

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Estratto dal XVII libro dei verbali delle Assemblee dei Membri

Ordinari e della Giunta Direttiva

Assemblea dei Membri Ordinari

in data 22 marzo 1995

La seduta, che ha luogo in seconda convocazione, è aperta alle ore 17. Sono presenti il presidente prof. G. Miarelli Mariani, il vice presidente prof. M. Petrucciani, il consigliere P. Sommella, i Membri prof. G. Arnaldi, prof. F. Bartoccini, prof. G. Battelli, prof. L. de Nardis, prof. V.E. Giuntella, prof. S. Mariotti, il dott. J.B. Hartmann, p. G. Martina, prof. M. Mazza, la prof. L. Pani Ermini, prof. C. Pietrangeli, prof. A. Pratesi, prof. E. Ragni, prof. L. Scotoni, prof. P. Smiraglia e il direttore dott. F. Roscetti.

Nell'impossibilità di intervenire avevano inviato delega per il voto i seguenti Membri: P. Brezzi delega Battelli, M. Caravale delega Miarelli, M. Colesanti delega Mazza, G. D'Anna delega Mariotti, M. Floriani Squarciapino delega de Nardis, M. Guarducci delega Ermini Pani, B. Luiselli delega p. Martina, F. Martinelli delega Ragni, V. Martinelli delega Bartoccini, M. Miglio delega Petrucciani, F. Panvini Rosati delega Sommella.

... omissis ...

Ha pertanto luogo l'Assemblea riservata ai soli Membri Ordinari dell'Istituto per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Proposta di nomina di Membri Onorari;
- 3) Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994;
- 4) Nomina dei Revisori dei Conti per l'esercizio finanziario 1995;
- 5) Varie ed eventuali.

... omissis ...

3. Viene quindi esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 che - illustrato dalla relazione dei Revisori dei Conti, riunitisi il 10 marzo presente il delegato della Corte dei Conti dott. Chiaula - com'è indispensabile finisce in pareggio. Ma molte spese per il funzionamento dell'Ente, ovviamente obbligatorie, sono state rinviate al 1995, così:

- residuo condono INPS	L. 50.000.000 c.
- continuazione adeguamento impianto elettrico in base norme CEE	L. 29.000.000 c.
- adeguamento al '94 del fondo t.f.r.	L. 11.000.000 c.
	L. 90.000.000 c.

da cui si deduce la difficile situazione finanziaria dell'Istituto che la Giunta Direttiva sta cercando - con evidenti difficoltà dovute anche all'attuale grave situazione del Paese - di superare. Si ricorda anche che è stato necessario ridurre di due unità il personale dipendente, adottando come criterio la minore anzianità. E' necessario che gli Enti che operano nell'ambito dell'Istituto continuino a provvedere regolarmente al rimborso delle spese per i servizi di cui usufruiscono, nonché alle spese inerenti la sede (manutenzione, adeguamento impianti, legali ecc.) nella modesta quota parte a suo tempo stabilita per ciascuno. Anche la Corte dei Conti - che illustra i bilanci dell'Istituto in Parlamento - riconosce il grande impegno dell'Istituto e la scarsità dei mezzi di cui dispone. Infatti, dopo aver sottolineato che «L'andamento della spesa si è mantenuto entro i limiti contenuti, in considerazione delle limitate disponibilità finanziarie dell'ente, per questo motivo, il presidente, i componenti della giunta e il tesoriere hanno rinunciato, a decorrere dal 17 novembre 1992, alle loro indennità,» rileva come «il mantenimento della tradizione culturale dell'Istituto è affidato esclusivamente all'impegno degli amministratori e dei dipendenti poiché i mezzi finanziari a disposizione sono appena sufficienti a coprire le spese per l'ordinario funzionamento dell'ente.

La salvaguardia del livello scientifico delle attività culturali e la conservazione delle preziose raccolte custodite nella biblioteca e nella fototeca dell'Istituto dovrebbero, invece, essere considerate attentamente dal ministero per i beni culturali e ambientali, dalla regione Lazio e dal comune di Roma che dovrebbero impegnarsi a procurare maggiori entrate per il funzionamento dell'ente. L'Istituto rappresenta, infatti, un punto di riferimento a livello mondiale per gli studiosi della civiltà romana e i fondi librari e fotografici da esso posseduti sono uno strumento insostituibile per lo studio della storia della città di Roma, dalle origini ad oggi».

Il rendiconto (trascritto in calce al presente verbale, con la relazione dei Revisori dei Conti, all. II e III) è approvato all'unanimità dall'Assemblea.

Il presidente informa poi come la Soprintendenza prosegua - anche se lentamente - il programma di restauro della sede. Per quanto riguarda la concessione di questa da parte del Comune, da un colloquio recentemente avuto con il Sindaco, è parso di capire che all'Istituto si vorrebbe applicare un fitto corrispondente al



20% dell'equo canone, ancora troppo oneroso (arretrato oltre 600.000.000 e canone annuo c. 70.000.000, per cui, dopo la sospensiva ottenuta dal TAR con l'assistenza dell'avv. Farenga, che ha comportato una spesa di L. 26.038.000, la pratica per l'esame della questione è stata affidata al Membro Corrispondente prof. Valeria Mazzarelli.

... omissis ...

La seduta è tolta alle ore 19.40.

Il Direttore

f.to Fernanda Roscetti

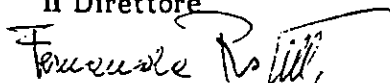
Il Presidente

f.to Gaetano Miarelli Mariani

p. c.c.

IST. NAZ. DI STUDI ROMANI

Il Direttore



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**



Verbale n.70

Il giorno 10 marzo 1995, presso la sede si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Istituto Nazionale di Studi Romani;

Sono presenti:

il prof. Michele Coccia, membro effettivo, la dott.ssa Annamaria Pastore, membro effettivo nominato dal Ministero del Tesoro, il dott. Renzo Ranchino membro effettivo nominato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Assiste alla seduta il dott. Giuseppe Chiaula delegato della Corte dei Conti.

In apertura di seduta il delegato della Corte dei Conti prega il Presidente del Collegio dei Revisori di verificare se possano considerarsi regolarmente

le 1 gli aut
componenti pres
ti

costituiti in Collegio, cio' perche' dal contesto del 3° comma dell'art. 11 dello statuto si desume che si tratti di collegio perfetto che deve quindi deliberare con l'intervento di cinque membri ricorrendo eventualmente ai supplenti.

Dopo breve discussione, il Collegio pur aderendo all'interpretazione espressa del delegato della Corte ed invitando la segreteria a provvedere in tal senso per le prossime sedute, in considerazione

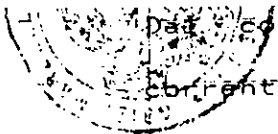


l'urgenza che richiede l'iter di approvazione del
Rendiconto annuale, decide di espletare i compiti
programmati per la seduta odierna.

Il Collegio esamina il Rendiconto dell'esercizio
1994, il quale espone i seguenti dati:

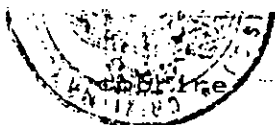
Previsione	definitiva	Accertamenti
Entrate		
Entrate correnti	758.033.735	795.101.919
Entrate in c/capitale	4.930.812	4.930.812
Partite di giro	74.569.000	95.918.531
Totale		
	837.531.547	895.951.262
Uscita		
Uscite correnti	737.406.697	772.490.159
Uscite in c/capitale	25.217.412	26.917.412
Partite	74.569.000	95.918.531
	837.193.109	895.326.102

In conto competenza sono state riscosse Entrate
correnti per L. 592.525.320, iscritti residui
attivi al 31 dicembre per L. 202.576.599, per un
totale accertato di L. 795.101.919.



Dal confronto con la previsione delle entrate correnti iscritte in bilancio per L. 671.650.880, assestate in L. 758.033.735 a seguito della variazione in aumento di L. 86.382.855, deliberata dall'Assemblea dei Membri Ordinari in data 16 novembre 1994, emerge un aumento di L. 37.076.304 quale differenza tra minori introiti per L. 3.364.750 e maggiori introiti per lire 40.441.054.

I minori introiti sono relativi ad imposta di bollo per lire 2.000 sul contributo del Ministero BB.CC. e alle vendite della Rivista "Studi Romani" per lire 3.362.750. I maggiori introiti sono dovuti per L. 4.060 per redditi di titoli, L. 14.998.000 al netto dell'imposta di bollo per la concessione di un contributo straordinario da parte del Ministero per il BB.CC.AA. Si rileva l'assegnazione del Contributo straordinario la cui corrispondenza ha assunto i caratteri della certezza successivamente all'approvazione delle variazioni avvenute in data 16/11/94. Tale contributo finalizzato alla stampa del volume sul Comune di Roma, per il quale già nell'Esercizio 1993 era stata stanziata la somma di L. 15.000.000, ha permesso di destinare interamente tale maggiore disponibilità al cap. 21a onde



interamente con gli stanziamenti dell'esercizio in chiusura la spesa prevista per la predisposizione della ricerca sulla Stampa periodica del periodo fascista, risultano incrementati pertanto gli impegni iscritti in tale capitolo per L. 20.000.000 rendendo dunque la spesa per tale ricerca complessivamente pari a L. 50.000.000 uguale a quanto assegnato a titolo di contributo dalla Regione Lazio. Le altre somme in aumento riguardano per L. 420.000 quote associative, per L. 5.558.951 sulla vendita di pubblicazioni e L. 19.462.043 sulle entrate varie dovuto al successo nelle adesioni alle escursioni di studio effettuate nell'anno, che peraltro trovano contropartite nel corrispondente capitolo dell'Uscita.

L'accertamento delle partite di giro ammonta a L. 95.918.591.

Sulla gestione dei residui attivi da precedenti esercizi iscritti al 1/1/94 per L. 182.350.479, le riscossioni ammontano a L. 181.872.831 con un accertamento definitivo di L. 182.189.131 pari ad una diminuzione scaturente da variazioni in aumento per L. 115.752, già deliberato in sede di



...mento, e in diminuzione per L. 277.100 causa;
... importi versati dalla Regione in sede di
rendicontazione ex L. R. 35/91.

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio
1994 determinati in lire 202.576.599 vengono di
seguito riportati con il riferimento ai capitoli di
appartenenza:

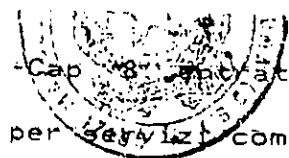
-Cap. 1 redditi da titoli per L. 3.543.569, si
tratta di somme maturate e realizzate sino al 31/12
su BOT impiegando le risorse di cui al c/c 11090
(tfr vincolato), i cui frutti vengono trasferiti
alla gestione corrente trovando i versamenti su
tale conto integrale evidenziazione al cap. 8
dell'Uscita quali accantonamenti di legge.(l.
297/82).

-Cap. 5a, contributi dalla Regione Lazio
L. 162.704.000, deliberati ed integralmente riferibili
alla domanda di contributo di cui alla l.r. 35/91
presentata nel 1993, alla chiusura dell'esercizio
non ancora erogati.

-Cap. 5b, contributo finalizzato dell'Istituto
Tagliacarne L. 15.000.000.

-Cap 7 a, vendita di pubblicazioni L. 5.072.500;

-Cap 7 b, vendita della Rivista L. 1.451.000;



Cap. 8 per anticipazioni varie L. 14.805.530 quale rimborso per servizi comuni dall'Accademia Latinitati Fovendae e dal Centro di Studi Ciceroniani.

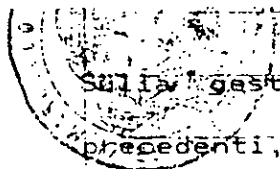
Cap. 15 per anticipazioni fatte L. 3.500.888.

Le uscite correnti ammontano a L. 772.490.159 con pagamenti al 31/12/93 per L. 533.265.046 e residui per L. 239.225.113.

Dal confronto con la somma di L. 737.406.697, assestata con delibera dell'Assemblea dei Membri Ordinari in data 16/11/94, emerge un incremento di spesa di L. 32.642.454 quale risultato tra minori spese per L. 2.127.500 e maggiori spese per L. 34.769.954, dovute essenzialmente alle spese per le pubblicazioni - come già evidenziato commentando l'entrata al cap. 5b -.

L'accertamento delle spese in c/capitale risulta di L. 26.917.412 di cui L. 21.986.600 per l'incremento di attrezzature di ufficio, della Biblioteca e Fototeca.

L'ammontare delle partite di giro dell'uscita - pari a quello dell'entrata - è di L. 95.918.531, con pagamenti per L. 83.778.200 e residui per lire 12.140.331.



Sulla gestione dei residui passivi degli anni precedenti, riaccertati con delibera

dell'Assemblea dei Membri Ordinari in data 16/11/93 in L. 237.135.129, risultano pagamenti per L. 161.982.740.

Le residue somme pari a L. 75.152.389 impegnate nell'esercizio 1991 per L. 25.000.000, e per la parte rimanente nel 1993 sono complessivamente così destinate:

L. 15.000.000 ad incarichi di riordinamento dell'Archivio tratte dal Cap 9;

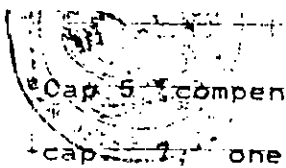
L. 10.000.000 alle spese redazionali per opere in corso di pubblicazione (Circo di Massenzio);

L. 5.082.000 per accantonamenti relativi a sanzione ex l. 689/81 di cui si prevede l'irrogazione da parte dell'Ispettorato del lavoro, ad oggi non ancora definite (L. 5.000.000), e per 82.000 per somme da trasferire al c/c 11090 e relative alle spese di gestione del conto.

L. 45.070.389 spese per pubblicazioni.

I residui passivi impegnati nelle spese correnti ammontano a L. 239.225.113; di essi segue la distinzione per capitolo di spesa:

-Cap 1 - Revisori dei conti L. 750.000 -;

Cap. 5: compensi per lavoro straordinario L. 655.855
Cap. 7: oneri previdenziali relativi a somme per pagamento Enpdep (162.872) e alla definizione e pagamento del contenzioso INPS in via di definizione (32.868.000) e per contributi relativi al mese di dicembre 1994 da versarsi a gennaio (8.413.919).

Cap. 8: adeguamento fondo indennità anzianità L. 36.076.886 calcolato per la quota di competenza dell'esercizio secondo il dettato della l. 297/82 e pari a lire 24.883.971; e per la concorrenza all'importo iscritto; per il ripianamento dei minori accantonamenti degli anni sino al 1992, stanziato in questa sede per il 50% della rimanenza al 31/12/94 onde giungere al 31/12/1995 a ripianare l'intera somma come previsto nella delibera della Giunta Direttiva in data 19 marzo 1993, in cui si deliberava il totale ripianamento in tre esercizi (1993, 1994, 1995).

Cap. 9: spese per incarichi L. 17.750.834;

Cap. 11: spese per riscaldamento, forniture di gasolio L. 3.372.500;

Cap. 12: spese postali bolli etc. L. 4.470.907;

